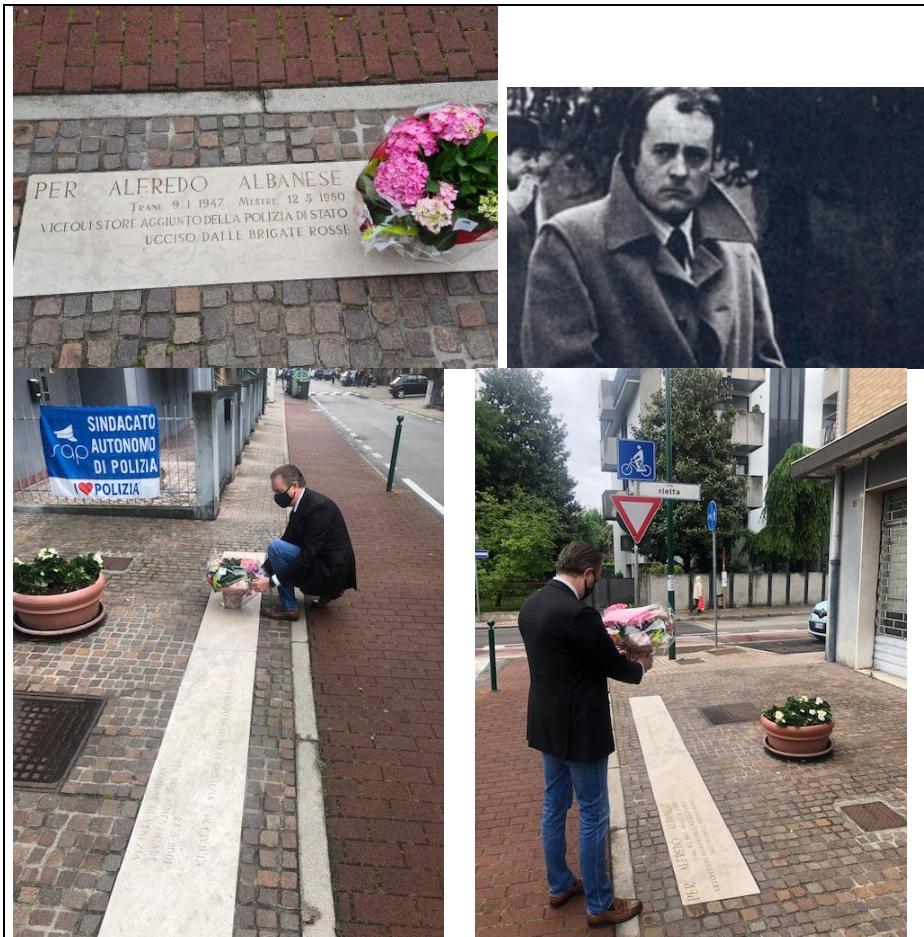


Il SAP ricorda il Commissario

Alfredo ALBANESE



Venezia, 12 maggio 2021
Alle 8.30 di 41 anni fa, per mano delle Brigate Rosse, veniva assassinato il Commissario Capo Dr. Alfredo ALBANESE. Nella stessa ora e nello stesso luogo, all'incrocio tra via Rielta e via Comelico a Mestre, il SAP lo ricorda deponendo dei fiori nella lapide che porta il suo nome.

Alfredo ALBANESE, nato a Trani (BA) il 09 gennaio 1947, dopo 1a laurea in giurisprudenza, conseguita a Bari nel 1971 entra nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza nel 1975, dopo una breve esperienza come segretario comunale a Candia Canavese.

Il 10 aprile 1975 prende servizio presso la

Questura di Venezia, dove gli viene assegnata la dirigenza del Terzo Distretto di Polizia di Mestre. Il 15 gennaio 1979 veniva trasferito alla DIGOS della Questura veneziana a capo della Sezione antiterrorismo. Fra le numerose indagini legate all'eversione, fu particolarmente impegnato nella ricerca degli autori dell'omicidio del Dottor Sergio Gori, Vicepresidente della Montedison di Marghera (VE), avvenuto per mano terroristica il 29 gennaio 1980.

Il 12 maggio 1980 subito dopo essere uscito di casa, in centro a Mestre, fu attinto a morte da un gruppo delle Brigate Rosse. Morì durante il trasporto all'Ospedale Civile di Mestre "Umberto I" lasciando la moglie Teresa in attesa del loro primo figlio.

L'omicidio del Dottor Albanese fu rivendicato dalla Brigate Rosse con una telefonata anonima e successivamente con un volantino fatto pervenire in un cestino di rifiuti nel centro storico veneziano. Gli autori dell'efferato assassinio del Dottor Albanese furono successivamente individuati ed arrestati a termine di indagini che portarono alla scoperta dei loro covi nei Comuni di Jesolo e di Udine.

Medaglia d'oro al Valor Civile alla memoria.

A Venezia gli è stato intitolato il parco pubblico della Bissuola e la Caserma di Santa Chiara, sede attuale della Questura. A Bologna la Sala Operativa della Questura è a lui dedicata.